

VERBALE DEL CONSIGLIO GENERALE

DEL GIORNO 20 FEBBRAIO 2004

Oggi, 20 febbraio 2004, alle ore 16, a Roma, presso la Sede Generalizia delle Suore di Carità dell'Immacolata Concezione di Ivrea, in Via Lungaretta 92, si è riunito il secondo Consiglio dell'Associazione Laici Verniani, debitamente convocato dal Presidente Generale, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1.Momento di preghiera introduttivo.
- 2.Decreto di approvazione dello Statuto, stato di avanzamento e delibere conseguenti.
- 3.Inserimenti nello Statuto della Sede dell'Associazione: modus operandi.
- 4.Definizione (e modalità di comunicazione) delle principali linee spirituali per il 2004, in base anche alle indicazioni emerse dagli elaborati delle Regioni.
- 5.Discussione in merito alla stesura della relazione annuale (metodologia e contenuti) per la Superiora Generale da parte del Presidente (St.Art.22).
- 6.Formazione dei Formatori: notizie sul calendario, sull'organizzazione logistica e sulle tematiche previste.
- 7.Definizione delle linee generali per i "Progetti di Carità", a livello Generale,Regionale,Locale.
- 8.Varie ed eventuali.

IL Consiglio si apre alle ore 16. Sono presenti oltre al Presidente Mario Vittorio Trombetta, i Consiglieri signori:

Emilio Borella

Vincenzo Fornace.

Assenti giustificati:

Cristina Elias de Dosso, Vicepresidente, che ha espresso per e-mail le sue opinioni e ci ha arricchiti con delle citazioni spirituali, assicurandoci di "essere presente in spirito con la preghiera".

Giovanni Romano, Consigliere.

Sono presenti inoltre:

la Madre Generale Suor Grazia R. Rossi

la Madre Vicaria Suor Giuseppina Maria

Gianfranco Bucciantini, Tesoriere Generale,

Lucia Margherita Renzi, Segretaria Generale.

Punto 1. Momento di preghiera introduttivo

Il Consiglio ha ritenuto iniziare la convocazione con un momento di preghiera per invocare sui presenti l'aiuto dello Spirito Santo. E' stata letta dal Presidente, in particolare, la supplica tramite la quale si chiede all'Altissimo di potere contemplare un giorno Madre Antonia sugli altari .

Il Presidente ricorda, inoltre, che il Consiglio cade in un momento di grande gioia in quanto proprio nel giorno successivo, 21 febbraio 2004, nella Basilica di San Pietro, all'Altare della Cattedra, avverrà l'Ordinazione Episcopale di Mons. Velasio De Paolis , Vescovo di Telepte, Segretario della Segnatura Apostolica.

Anche i Consiglieri sono stati invitati a partecipare alla cerimonia, accanto al Consiglio Generalizio delle Suore di Ivrea, in rappresentanza di tutta l'Associazione Laici Verniani.

Punto 2. Decreto di approvazione dello Statuto: stato di avanzamento e delibere conseguenti.

Il Presidente chiede alla signora Lucia Renzi di leggere Punto 3 del Libro Verbali del Consiglio del giorno 18 ottobre 2003, riguardante la Valutazione delle forme attraverso le quali comunicare alle Autorità ecclesiastiche lo Statuto e l'esistenza del Gruppo Verniani e procede all'aggiornamento della situazione.

Si apre un ampio dibattito nel corso del quale la Madre Generale ricorda che per ora lo Statuto è a livello privato e che lo stesso Mons. Velasio De Paolis aveva consigliato di attendere circa un anno per il consolidamento spirituale e strutturale dell'Associazione.

Poiché tale periodo è trascorso, la Madre Generale, che ha ben a cuore il problema, farà una richiesta scritta alla Santa Sede al fine di potere ottenere il Decreto di approvazione dello Statuto dell'Associazione Laici Verniani.

Il Presidente, nel ringraziare la Madre, conferma che l'Associazione si è data una struttura, a norma di Statuto, sia a livello nazionale che internazionale.

Sono infatti state costituite le "Regioni", in numero di otto, e sono stati eletti i Responsabili Regionali ed i loro Consiglieri.

In Kenia e Tanzania, dati i problemi di distanza e la povertà dei mezzi, si sta procedendo in questi giorni alle nomine.

Il Presidente annuncia ufficialmente un suo viaggio nel prossimo mese di luglio in queste due regioni per verificare di persona le nuove strutture societarie, portare qualche aiuto da parte dei laici italiani e, soprattutto, recare la voce e la solidarietà di tutti i Verniani.

Analogamente è previsto un viaggio in Argentina per l'anno 2005, in ottemperanza a quanto previsto nel precedente Consiglio Generale.

I collegamenti con tutte le altre Regioni, prosegue il Presidente, si sono instaurati, usando il metodo veloce della posta elettronica.

Per quanto concerne il consolidamento spirituale i consiglieri ricordano che i Gruppi Verniani si sono spontaneamente costituiti ormai da molti anni, al fianco delle comunità delle nostre suore, e che hanno seguito, nel tempo, corsi di formazione, incontri, ritiri e momenti di preghiera sulla base delle linee spirituali suggerite dal Consiglio Generalizio delle SCIC stesse o dal precedente organo di coordinamento laico (il Segretariato Generale dei Laici).

Come frutto di questo lungo lavoro preparatorio quest'anno, nel giorno dell'Immacolata Concezione, i laici che ne avevano titolo hanno espresso la loro "promessa" di appartenenza all'associazione e di fedeltà al carisma Verniano, con la stessa formula, tradotta in varie lingue, in tutte le Regioni, incluse Kenia e Tanzania.

Questi elementi, conclude il Presidente, fanno pensare e sperare che l'Associazione sia matura per un riconoscimento da parte degli Organi Ecclesiastici.

Punto 3. Inserimento nello Statuto della Sede dell'Associazione: modus operandi.

La Madre Generale, Suor Grazia, ricorda che il Codice di Diritto Canonico, al n° 304, paragrafo 1, tratta della obbligatorietà della Sede per le Associazioni simili alla nostra, soprattutto se a carattere internazionale.

Si rende pertanto necessario decidere quale possa essere la sede associativa ed inserire nello Statuto questo elemento al momento mancante.

Dopo ampio dibattito il Consiglio suggerisce che la sede debba essere a Roma, il più vicino possibile a quella delle nostre suore.

La Madre suggerisce che questa venga ospitata presso la struttura del Consiglio Generalizio, presso l'Istituto S.Rufina stesso.

Si rende disponibile a reperire un locale dove fisicamente i Consiglieri dell'Associazione possano incontrarsi ed eventualmente tenere un loro archivio.

Di più, si dichiara felice di ospitare presso l'Istituto, come già di fatto sempre avvenuto, i membri del Consiglio ogni qualvolta debbano incontrarsi e riunirsi.

I Consiglieri tutti ringraziano la Madre per la grande disponibilità e generosità dimostrata e si decide all'unanimità di inserire, ritenendosi contestualmente autorizzati a farlo in virtù del citato articolo del C.D.C., al punto II ,Governo dell'Associazione, subito all'inizio dell'Art 4, la frase:

“L'Associazione Laici Verniani ha sede in Roma, Via Lungaretta 92, presso la Curia Generalizia delle Suore di Carità dell'Immacolata Concezione e “, (proseguendo successivamente con il testo originale)“ si articola in tre livelli: Locale, Regionale, Generale”

Verrà istituito anche un sito di posta elettronica.

Punto 4. Definizione (e modalità di comunicazione) delle principali linee spirituali per il 2004, in base anche alle indicazioni emerse dagli elaborati delle Regioni.

Il Presidente generale riferisce che, dopo avere consultato i vari Responsabili Regionali in merito alle linee spirituali richieste/desiderate per l'anno 2004, è emerso il seguente quadro:

REGIONE	RESPONSABILE	LINEE SPIRITUALI 2004
Lombardia, Svizzera, Emilia	Anna Bratti	<ul style="list-style-type: none"> • Devozione Mariana • Vita della Fondatrice • Conoscenza più approfondita della Liturgia delle Ore
Piemonte	Gigliola Bianchi	<ul style="list-style-type: none"> • Il mistero dell'Eucarestia • Identità laicale nella Chiesa • Il Vangelo dell'anno liturgico (Luca)
Campania, Lazio, Calabria	Pina Mollo	<ul style="list-style-type: none"> • Liturgia Eucaristica • Il Vangelo dell'anno liturgico (Luca) • Lettura e commento della "Dei Verbum" • Lettura della lettera apostolica "Rosarium Virginis Mariae"
Puglia, Abruzzo	Saverio Vigna	<ul style="list-style-type: none"> • Approfondimento della parte spirituale dello Statuto • Devozione Mariana
Libano	Najat Tayek	<ul style="list-style-type: none"> • Eucaristia • Il Vangelo dell'anno liturgico (Luca)
Argentina	Pablo Suarez	<ul style="list-style-type: none"> • Devozione Mariana • Il Vangelo dell'anno liturgico (Luca) • Approfondimento della parte spirituale dello Statuto • Studio della vita di Madre Antonia
Kenya	(da eleggere)	<ul style="list-style-type: none"> • Il Vangelo dell'anno liturgico (Luca) • Studio della vita di Madre Antonia
Tanzania	(da eleggere)	<ul style="list-style-type: none"> • Il Vangelo dell'anno liturgico (Luca) • Studio della vita di Madre Antonia

Il Consiglio, dopo ampia discussione decide, con l'approvazione della Madre Generale Suor Grazia quanto segue:

1. Di approvare le indicazioni emerse dalle singole Regioni,
2. Di inserire, per tutte le Regioni, l'approfondimento della Lettera Enciclica di Giovanni Paolo II "*Ecclesia de Eucharistia*", in particolare il capitolo Primo: "Mistero della Fede", e il capitolo Sesto: "Alla scuola di Maria, Donna eucaristica".
3. Di acconsentire, data la grande importanza e la portata dei temi, che essi possano alimentare anche l'anno 2005 (Madre Generale).

Per quanto concerne il reperimento del documento "Ecclesia de Eucharistia":

- Per le Regioni del Kenya e della Tanzania questi sarà tradotto in lingua swahili, grazie ad un traduttore che conosce la Madre Generale.
- Per il Libano Suor Hoda scaricherà il documento da internet.
- Per l'Argentina Pablo Suarez scaricherà il documento da internet.
- Per le altre Regioni italiane il documento si potrà reperire nelle librerie specializzate, oppure si potrà scaricare da internet.

Punto 5. Discussione in merito alla stesura della relazione annuale (metodologia e contenuti) per la Superiora Generale da parte del Presidente (St,Art.22)

Il Presidente, anche in considerazione della presenza di Madre Grazia, chiede lumi sui tempi e sulla metodologia di impostazione della relazione annuale che dovrà presentare a norma di Statuto.

E' infatti il primo anno in assoluto che si pone il problema.

Una volta individuato uno schema di lavoro sarà, termina Mario Trombetta, quanto mai utile riuscire a mantenerlo nel tempo perché vengano sempre toccati i punti salienti e si possano apprezzare, di anno in anno eventuali miglioramenti e sforzi conseguiti dall'Associazione.

Anche su questo punto si apre un lungo dibattito al quale partecipano tutti i Consiglieri, la Madre Vicaria e la Madre Generale.

Al termine della discussione sono emersi i seguenti principali elementi:

- La relazione annuale per la Superiora Generale da parte del Presidente, pur non dovendo presentare un rigido schematismo potrà eventualmente, in linea di principio, prendere alimento dallo Statuto, seguendone magari i principali temi così come esposti nell'indice stesso.
- La presentazione, in considerazione del fatto che la prima Assemblea Generale si è celebrata nel mese di settembre 2003, potrà avvenire circa a metà settembre di ogni anno.
- Dovranno essere presi in considerazione i temi spirituali affrontati nel periodo e gli sviluppi degli aspetti pastorali, apostolici e missionari realizzati dalle varie comunità laiche inserite nel tessuto delle Regioni.
- Nella relazione si potrà fare qualche accenno agli eventuali problemi incontrati nel periodo e citare anche aspetti legati alla vita dell'Associazione.

Ad esempio, a valle del viaggio che il Presidente avrà effettuato in Africa, nel luglio 2004, la relazione potrà rendere testimonianza del cammino che avranno intrapreso i Laici Verniani di quelle lontane e tormentate Regioni.

- Una sintesi della relazione, su proposta di Madre Grazia, sarà messa a disposizione di tutti i Laici Verniani, magari su un apposito sito internet.

A tal proposito si chiede al Consigliere Emilio Borella, esperto informatico, di valutare l'opportunità di predisporre il sito stesso.

Su questo ottimo strumento di comunicazione potrà esservi inserito, in futuro, anche un breve notiziario dell'Associazione.

A questo punto, prendendo spunto dalla creazione del sito, anche se non all'ordine del giorno, il Consigliere Vincenzo Fornace, apre una parentesi sul tema della "visibilità dell'Associazione".

Dopo lunga discussione, tutti i presenti concordano che si debba anche studiare un "logo" dell'Associazione Laici Verniani e propongono, a tal fine, di indire una piccola gara tra le otto

Regioni e di scegliere ed adottare quello più significativo e che meglio rappresenti gli scopi, gli ideali ed il carisma dell'Associazione stessa.

Punto 6. Formazione dei formatori: notizie sul calendario, sull'organizzazione logistica e sulle tematiche previste.

La Madre Vicaria, con il consenso di Suor Grazia, espone le iniziative formative previste per l'anno in corso.

Dal primo pomeriggio di lunedì 13 settembre 2004 al pranzo di giovedì 16 settembre 2004 sono invitati a Roma, presso la casa di spiritualità delle nostre suore, in Via Valcannuta n° 200:

- I membri del Consiglio Generale
- I Responsabili Regionali con i loro Consiglieri
- I Responsabili Locali

per partecipare alla "formazione dei formatori".

L'incontro si terrà, in linea di massima, con la seguente agenda:

DATA	INTERVENTO	ARGOMENTO
13 settembre	· Arrivo ed accoglienza · Saluto della Madre · Mario Trombetta	• Sintesi della Relazione annuale sull'Associazione
14 settembre	· Mons. Velasio De Paolis	• Identità del Laico Verniano • Liturgia delle Ore
15 settembre	· Padre Majorano · Condivisione e risonanze	• Madre Antonia Maria Verna nei suoi scritti
16 settembre	· Risonanze e partenza	

I delegati che volessero portare con sé la famiglia potranno utilizzare, previa prenotazione anticipata, fornendo i nominativi alla Madre Vicaria, una vicina struttura appartenente ad un altro ordine di suore.

In data da definire, termina la Madre Vicaria, ci si incontrerà successivamente in un fine settimana per una ulteriore ripresa e verifica sugli argomenti trattati a settembre.

I Consiglieri, consci della grande importanza che riveste la formazione, anche in sintonia con i recenti suggerimenti della Chiesa, ringraziano sentitamente le nostre suore per la disponibilità e la sensibilità dimostrata in tal senso.

Punto 7. Definizione delle linee generali per i “Progetti di Carità”, a livello Generale, Regionale,Locale.

Il Consigliere Emilio Borella chiede se e come può essere possibile stabilire delle linee generali per i “Progetti di Carità” che si stanno portando avanti nel mondo Verniano e se, a livello Generale, si può in qualche modo influire nell’ intento di trovare possibili sinergie e di incanalare gli sforzi.

Si apre un ampio dibattito, al quale partecipano anche la Madre e la sua Vicaria, al termine del quale si decide:

- Di non interferire sulle attività già in corso nell’ambito delle Regioni e dei Gruppi Locali perché si rischierebbe di compromettere dei progetti già avviati e di limitare il grado di iniziativa delle nostre comunità laicali.
- Di unire, eventualmente, gli sforzi dei Gruppi Locali e delle Regioni qualora dovesse nascere una chiara e specifica esigenza, di una certa rilevanza economica, che fosse condivisibile da tutti.

Questo progetto, corredato da un budget previsionale dei costi, dovrebbe essere sottoposto al Consiglio Generale per l’eventuale approvazione.

Sarebbe quindi cura del Consiglio chiedere l’aiuto ed il coinvolgimento delle Regioni.

Si ricorda che il Laico Verniano, per Statuto e vocazione, dovrà lavorare a stretto contatto con la sua parrocchia, aiutando il suo immediato prossimo, secondo lo stile ed il carisma suggeriti da Madre Antonia stessa.

Punto 8 .Varie ed eventuali

Il Tesoriere Gianfranco Bucciardini ricorda come in questo primo periodo di avviamento non vi siano ancora regole precise per l'autofinanziamento, sia a livello centrale che Regionale.

E' pur necessario disporre di un fondo cassa per fare fronte ad alcune spese quali, a puro titolo di esempio, il compenso per gli oratori, il costo per le pratiche amministrative che si avvieranno quando, e se, una volta avuto il riconoscimento dello Statuto dalla Santa Sede, si decidesse di costituire una Associazione senza fine di lucro, il finanziamento di opere di carità, l'utilizzo delle strutture delle nostre suore in occasione degli incontri periodici, etc.

Il Consiglio dibatte se determinare delle regole generali, alle quali tutti debbano attenersi, o se non gravare con delle richieste sui Gruppi Locali e sulle Regioni, già impegnati, comunque, in opere di bene.

Prevale questa seconda idea.

Si raccomanda, in ogni caso, vivamente alle Regioni di autotassarsi in occasione degli incontri collegiali per potere fare fronte almeno alla spesa per la formazione spirituale (compenso per l'oratore).

Per quanto concerne la cassa del Consiglio, saranno gli stessi membri che provvederanno ad alimentarla con uno spontaneo contributo ad ogni incontro.

Sarebbe auspicabile, ma non obbligatorio, che il 10% circa di ciò che viene raccolto dalle Regioni, nelle riunioni collegiali, confluisse nella cassa centrale.

Quando sarà eventualmente costituita una ONLUS, prosegue il Tesoriere, si potrà attivare un conto corrente postale dell'Associazione, sul quale fare confluire anche contributi di eventuali sponsor esterni.

Tutti gli economi dei Gruppi locali, i Tesorieri Regionali e quello Centrale dovranno tenere una scrittura delle entrate e delle uscite e riferire periodicamente sullo stato di cassa negli incontri infrannuali.

Il Presidente, temporaneamente, gestirà la cassa Centrale del Consiglio Generale, aggiornando i Consiglieri ad ogni riunione.

I Consiglieri presenti, il Tesoriere e la Segretaria decidono di autotassarsi, per questo incontro, di €50 a testa e di devolvere il ricavato per una adozione internazionale, facendo confluire in cassa l'importo rimanente di €40.

Avendo terminato la discussione di tutti i punti dell'Ordine del Giorno, il Consiglio si conclude alle ore 19.45, incaricando il Presidente di diffondere il presente verbale e di partecipare tutti i Laici dell'Associazione delle decisioni intraprese.

LA SEGRETARIA

Lucia Margherita Renzi

IL PRESIDENTE

Mario V.Trombetta